

Società della Salute della Toscana

Manifestazione d'interesse rivolta a soggetti interessati alla sottoscrizione di accordi contrattuali per lo svolgimento di attività educative di supporto a persone con disabilità nell'ambito delle attività estive per residenti nei Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno e San Miniato – Incontro del 11.05.2026 ore 09,30

Sono presenti

Per la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa

Dott.ssa Annalisa Ghiribelli

Dott.ssa Silvia Giorli

Per LA FABBRICA DEI COLORI APS + Ass.ne Abbracciami è presente Sabina Marmeggi

Per COOP.SOC. LA PIETRA D'ANGOLO è presente Michela Cenci

Per COOP.SOC. LO SPIGOLO è presente Mirco Regini.

Per MOVIMENTO SHALOM ODV sono presenti Giordana Petrini e Ester Arzilli

Per ASS.NE GENIALI ODV è presente Valeriano Dodde

Per SOC.COOP.SOC. GEOS ONLUS sono presenti Barbara Mori e Eleonora Gambero

Silvia Giorli introduce il tema, facendo presente che l'idea di convocare un tavolo di questo tipo nasce dall'esperienza degli ultimi anni nei quali si è consolidata una prassi di assegnazione delle ore di assistenza senza una particolare progettazione negli ultimi anni, in sostanza l'educatore è divenuto una figura di accompagnamento nei centri estivi per la persona disabile, ma senza che tutto questo potesse essere gestito con una visione di condivisione a 360 gradi. Lo spirito del tavolo è, quindi, quello di cercare di trovare possibilità di partecipazione con modalità inclusive.

Shalom chiede se si riesce a partire già con questa estate.

Spigolo → Casa dei Mestieri (Santa Croce) può essere messa a disposizione - Ha necessità di capire meglio lo spirito del progetto.

Associazione Geniali → a Casteldelbosco la figura professionale è difficile da trovare – ha comunque un appoggio con Cooperativa La Pietra d'Angolo.

Shalom ha l'L19 ma mancano le ore. Problema casi particolarmente gravi es. attività di piscina bambino con autismo richiede controllo piscina - Problema continuità con operatore che svolge attività durante l'anno.

Giorli: va scardinato il sistema secondo cui c'è un solo operatore che si occupa del bambino.

Fabbrica dei Colori (Sovigliana) → svolge la propria attività dentro un convento e poi attività esterne. I bambini sono divisi per fascia di età.

Collaborazione con Geos. Ci sono operatori ma non tutti hanno la qualifica L19.

Rapporto 1:1 a volte non si può evitare, talvolta è possibile.

Fare un tavolo sulle singole persone non è possibile

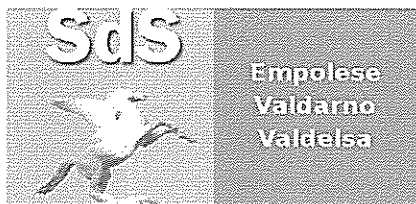
Rilevazione bisogno oggettivo sul territorio → possibile pagare attività. Il bisogno da rilevare in maniera più ampia.

Bisogno individuale non è mai possibile coprirlo. Occorre una risposta più collettiva che possa ridurre il bisogno individuale. Tutti i bambini che non hanno bisogno del rapporto 1:1 vengono già accolti dalle Associazioni. Il bambino con rapporto 1:1 non può però fare tutto (es. andare in giro).

Giorli: passaggio all'azione di contesto. Non può essere escluso perché abbia sempre un mediatore di contesto.

Geos ha tanto personale - Sono su bando di Empoli. Fanno progetti di autonomia.

Attività diversa dal laboratorio - Hanno però tante idee diverse – laboratori per la fascia dei più grandi i genitori chiedono uscite.



Società della Salute della Toscana

Le persone hanno bisogno di uscire.

Geos pensa di fare anche i soggiorni.

Avvio attività: 15 giugno - 7 agosto Shalom + 2 settimane per il 31/08

15 giugno - 7 agosto + 2 settimane di settembre

15 giugno per 3 settimane

Geos fanno uscite

Si dispone la riapertura dell'avviso di manifestazione di interesse per consentire una più ampia partecipazione di soggetti come → GAM / ACSI / ACQUATEAM / RUZZOLA / ETRUSCA e per avere il coinvolgimento della cooperativa esecutrice della gara assistenza specialistica.

Prossimo incontro previsto per il 19/5 pomeriggio

La manifestazione di interesse riapre fino al 18/5.

Oggetto: Manifestazione d'interesse rivolta a soggetti interessati alla sottoscrizione di accordi contrattuali per lo svolgimento di attività educative di supporto a persone con disabilità nell'ambito delle attività estive per residenti nei Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno e San Miniato – 1° incontro del 11.05.2026 ore 9,30

FOGLIO PRESENZE

Per la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa

Dott.ssa Annalisa Ghiribelli

Dott.ssa Silvia Giorli

Dott.ssa Regina Poli

Per gli enti aderenti alla manifestazione di interesse

LA FABBRICA DEI COLORI APS *SABINA MARMECCI*

Lele

RIDDADARTE APS

COOP.SOC. LA PIETRA D'ANGOLO

Marco

COOP.SOC. LO SPIGOLO

Mauro

MOVIMENTO SHALOM ODV

Ester

ASS.NE GENIALI ODV

Valentino

SOC.COOP.SOC. GEOS ONLUS

Elia *EUROPA GAMBINO*

**Società della Salute
Empolese Valdarno
Valdelsa**

Sede legale
Via dei Cappuccini n. 79
50053 Empoli (FI)
*Sede operativa e
amministrativa*
Via Solferino n. 11
56022 Castelfranco di
Sotto (PI)

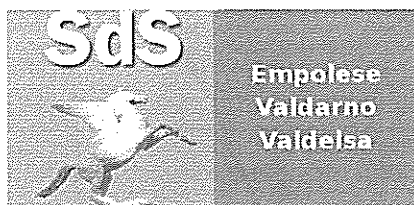
C.F. 91014920507

PEC:
sdsempolesevaldamovald
elsa@pec.it

Direttore
Franco Doni

Ufficio Amministrativo
Responsabile
Dr.ssa Annalisa Ghiribelli
annalisa.ghiribelli@uslcentro.toscana.it

Referente: Regina Poli
regina.poli@uslcentro.toscana.it



Società della Salute della Toscana

Manifestazione d'interesse rivolta a soggetti interessati alla sottoscrizione di accordi contrattuali per lo svolgimento di attività educative di supporto a persone con disabilità nell'ambito delle attività estive per residenti nei Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno e San Miniato – Incontro del 19.05.2026 ore 12,00

Sono presenti

Per la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa

Dott.ssa Annalisa Ghiribelli

Dott.ssa Silvia Giorli

Dott.ssa Diletta Beconcini

Dott.ssa Regina Poli

Per gli enti aderenti alla manifestazione di interesse

LA FABBRICA DEI COLORI APS

RIDDADARTE APS

COOP.SOC. LA PIETRA D'ANGOLO

COOP.SOC. LO SPIGOLO

MOVIMENTO SHALOM ODV

ASS.NE GENIALI ODV

SOC.COOP.SOC. GEOS ONLUS

GAM ASD APS

ELFO – ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

ACSI SPORT TOSCANA SSDRL

ASSOCIAZIONE LA RUZZOLA APS

Le parti fanno un breve giro di presentazione.

Giorli introduce il motivo di questo incontro e la finalità dell'avviso pubblicato, in vista soprattutto dell'organizzazione delle attività estive per il prossimo anno.

Riferisce che la Sds gestisce con la cooperativa Elfo il servizio di supporto all'autonomia e alla comunicazione nella scuola. Le attività estive sono sempre state ricomprese nel servizio dato in appalto con la gara dell'assistenza specialistica scolastica ma vi sono spesso molte differenze tra le attività scolastiche durante l'anno e quelle estive con la conseguenza che spesso si deve effettuare delle modifiche e degli adattamenti in corsa.

Nel corso del presente anno si è inteso avviare, in via sperimentale, un modello organizzativo a carattere integrato, anche attraverso modalità operative miste. Si ritiene tuttavia prioritario formalizzare l'istituzione del Tavolo di coordinamento interistituzionale, quale spazio stabile di raccordo tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico e nella progettazione personalizzata, al fine di promuovere una governance condivisa degli interventi.

L'obiettivo è consolidare una rete territoriale capace di operare in modo sinergico e multidisciplinare, nel rispetto delle specifiche competenze, autonomie e identità istituzionali di ciascun attore, favorendo processi orientati alla piena inclusione e alla risposta appropriata ai bisogni evolutivi, relazionali e di partecipazione dei minori.

Beconcini evidenzia come, nel corso degli ultimi anni di attività, sia emersa la necessità di superare automatismi nell'attribuzione del rapporto educativo individualizzato "uno a uno" nei confronti dei minori con disabilità grave, in quanto il fabbisogno assistenziale ed educativo risulta strettamente correlato al profilo di funzionamento, alle competenze adattive e alle specifiche caratteristiche di ciascun caso, da valutarsi all'interno del progetto personalizzato.

Attualmente sono in fase di raccolta le istanze presentate dalle famiglie: risultano pervenute n. 34 richieste, riferite a minori già conosciuti dai servizi territoriali. L'orientamento organizzativo è finalizzato ad un utilizzo appropriato e sostenibile delle risorse disponibili, attraverso la definizione di abbinamenti e progettazioni educative compatibili con i bisogni specifici, le modalità relazionali e i livelli di partecipazione di ciascun minore, evitando modelli standardizzati di intervento.

Viene inoltre segnalata una criticità legata alla discontinuità degli operatori impiegati nei servizi estivi rispetto a quelli attivi durante l'anno scolastico, condizione che rende complessa la continuità educativa, relazionale e assistenziale prevista nei percorsi di presa in carico integrata.

Attualmente il servizio opera nel rispetto del disciplinare vigente e del relativo regolamento attuativo, che prevede un tetto massimo mensile pari a 80 ore di intervento.

Giorli richiede agli enti gestori di fornire un aggiornamento in merito al numero di iscrizioni ricevute da parte di minori residenti nell'area del Valdarno, nonché una valutazione circa la disponibilità di risorse professionali interne idonee alla gestione dei bisogni educativi, assistenziali e inclusivi rilevati.

Viene inoltre precisato che, a seguito della definizione condivisa del progetto personalizzato per ciascun minore, sarà possibile individuare la modalità organizzativa e di sostegno più appropriata, valutando alternativamente l'assegnazione diretta di personale educativo per un monte ore definito oppure il trasferimento all'ente delle risorse economiche necessarie all'attivazione autonoma di figure educative dedicate, nel rispetto degli obiettivi inclusivi e delle esigenze specifiche individuate nel progetto di vita.

Fabbrica dei Colori ha ricevuto 2 richieste e confermano di riuscire con i loro educatori/operatori.

Acsi ha ricevuto 1 richiesta ma preferiscono avere la disponibilità di un educatore esterno.

Gam ha 5 richieste.

Emerge la problematica di quando un educatore assegnato ad un determinato bambino si rifiuta di collaborare su altre situazioni, se necessario, per supportare anche gli altri.

Beconcini evidenzia come il precedente modello organizzativo dei centri estivi fosse prevalentemente basato sul rapporto educativo "uno a uno" tra minore ed educatore, modalità che in alcuni casi ha comportato dinamiche di isolamento rispetto al gruppo dei pari.

L'attuale orientamento dei servizi è invece volto a promuovere modelli maggiormente inclusivi e partecipativi, attraverso interventi educativi integrati nel contesto gruppale. In tale direzione si registra anche una progressiva evoluzione dell'approccio professionale degli operatori educativi.

Riddadarte ha 3 richieste. La referente specifica che si tratta di un centro estivo in natura, all'aperto, presso il lago i salici. I loro educatori hanno skills ecologiste, e vi sono anche artisti. Il campo estivo per come è strutturato ha dei limiti oggettivi per accogliere disabili gravi. La giornata si svolge dalle 8 alle 15, si fa lavoro con i cavalli, tiro con l'arco, pesca sportiva, campo da calcio. Vicino c'è il padule di Fucecchio. Si fa molto lavoro sulla autonomia, ma ci sono momenti in cui inevitabilmente abbiamo bisogno del rapporto uno a uno.

Giorli suggerisce di progettare l'organizzazione delle attività e dei tempi della giornata a partire dai profili di funzionamento e dai bisogni di partecipazione dei minori con disabilità, promuovendo un contesto inclusivo e flessibile nel quale sia il gruppo a modulare le proprie dinamiche organizzative e relazionali.

Riddadarte specifica che è complicato garantire la sicurezza dei bambini in uno spazio di 400 mt quadri all'aperto.

Acsi riferisce che nel loro caso i giorni di martedì e giovedì facendo attività al chiuso è più facile garantire un rapporto di un educatore per due bambini.

Giorli propone, per le future annualità, una programmazione condivisa tra i diversi enti gestori, articolata sulla pianificazione quotidiana delle attività e sulla definizione di progettazioni personalizzate riferite ai singoli minori, al fine di individuare modalità organizzative e di supporto adeguate alle specifiche esigenze di ciascun caso.

Acsi suggerisce per il prossimo anno di mettere per iscritto esattamente cosa propone ciascun ente in modo da consentire al servizio sociale di fare le conseguenti proposte alle famiglie.

I partecipanti concordano sull'utilità di tale impostazione, rilevando tuttavia come, per l'anno in corso, le tempistiche non consentano una piena strutturazione del modello proposto. Si evidenzia pertanto la necessità di consolidare una rete territoriale stabile, capace di orientare e supportare anche le famiglie nella scelta dei contesti maggiormente rispondenti ai bisogni dei figli.

Riddadarte riferisce che il filtro del servizio sociale e degli educatori, in questo, sia fondamentale.

Giorli conferma l'importanza di attivare, già a partire dal prossimo anno, un confronto continuativo tra servizi, enti gestori e soggetti coinvolti, al fine di costruire risposte coordinate e coerenti con le richieste delle famiglie e con i progetti personalizzati dei minori.

Prende quindi la parola **Elfo** che conferma di mettere a disposizione il personale che sarà necessario per coprire tutte le richieste delle persone in carico al servizio, oltre ad un team di 4/5 educatori da utilizzare per eventuali sostituzioni.

Ribadisce inoltre il superamento del modello educativo basato sul rapporto esclusivo "uno a uno", ritenuto potenzialmente segregante rispetto al gruppo dei pari. L'orientamento condiviso è quello di promuovere un cambiamento di paradigma fondato sull'adattamento del contesto e delle dinamiche gruppali ai bisogni di partecipazione del minore con disabilità, secondo i principi dell'accomodamento ragionevole e dell'inclusione effettiva.

Prende infine la parola **Geos** per illustrare le proprie attività, che si focalizzano per ragazzi dai 14 anni in su.

Giorli a questo punto precisa che, una volta raccolte le proposte educative e organizzative dei diversi enti, queste saranno messe in relazione con le richieste espresse dalle famiglie, al fine di definire interventi il più possibile personalizzati. Successivamente saranno concordate con ciascun ente le modalità operative di gestione e supporto del minore.

Si evidenzia infine l'opportunità di prevedere un'équipe educativa "itinerante" della cooperativa, con funzioni di supporto specialistico nei contesti che presentino particolari criticità o necessità di affiancamento, riservando a tale équipe un monte ore dedicato.

La SDS provvederà inoltre all'invio agli enti di un modulo contenente la scheda anagrafica e organizzativa, che ciascun soggetto gestore compilerà con i propri dati e con la descrizione delle attività proposte.

Il tavolo si chiude alle ore 13,40.

Andrea Giorli
Pagine 2/2

Oggetto: Manifestazione d'interesse rivolta a soggetti interessati alla sottoscrizione di accordi contrattuali per lo svolgimento di attività educative di supporto a persone con disabilità nell'ambito delle attività estive per residenti nei Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno e San Miniato – incontro del 19.05.2026 ore 12,00

FOGLIO PRESENZE

Per la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa

Dott.ssa Annalisa Ghiribelli

Dott.ssa Silvia Giorli

Dott.ssa Regina Poli

Dott.ssa Diletta Bocchini

Per gli enti aderenti alla manifestazione di interesse

LA FABBRICA DEI COLORI APS

GIOVANNI ROSSETTI *fun. Amm.*

MARGHERITA MALANCHI *Margherita Malanchi*

RIDDADARTE APS

FABIANA MARZANO *Fabiana Marzano*

DILETTA LANZA *Dilettia Lanza*

COOP.SOC. LA PIETRA D'ANGOLO

COOP.SOC. LO SPIGOLO

MOVIMENTO SHALOM ODV

ASS.NE GENIALI ODV

SOC.COOP.SOC. GEOS ONLUS

MORI BARBARA *Mori Barbara*

GAM ASD APS

Pinella Zucchi GIUSEPPINA ENSABEU

ELFO – ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

STELLA PICCHI - MARCO RUZZOLA *Stella Picchi*

ACSI SPORT TOSCANA SSDRL

ILARIA MARRAS *Ilaria Marras*

ASSOCIAZIONE LA RUZZOLA APS

**Società della Salute
Empolese Valdarno
Valdelsa**

Sede legale
Via dei Cappuccini n. 79
50053 Empoli (FI)
*Sede operativa e
amministrativa*
Via Solferino n. 11
56022 Castelfranco di
Sotto (PI)

C.F. 91014920507

PEC:
sdsempolesevaldarnovald
elsa@pec.it

Direttore
Franco Doni

Ufficio Amministrativo
Responsabile
Dr.ssa Annalisa Ghiribelli
annalisa.ghiribelli@uslcentro.toscana.it

Referente: Regina Poli
regina.poli@uslcentro.toscana.it